

LETTERA AL DIRETTORE



12 marzo 2022

Miei cari amici,

La situazione è estremamente difficile sotto molti aspetti. Ciò è dovuto principalmente alla stretta vicinanza della Polonia a un paese dilaniato dalla guerra (Ucraina), ma anche a un paese che sostiene la guerra (Bielorussia), al cui confine si è verificata una crisi migratoria già dall'anno scorso e dove è stato raggiunto lo stato di emergenza dichiarato al suo confine. Ora c'è un doppio rischio, e molta paura, soprattutto perché i nostri rapporti reciproci non sono andati bene da anni. Abbiamo lo stato di emergenza nelle città di confine.

A proposito, molte persone si sono recate a Leopoli, hanno conoscenze lì, e quindi l'orrore è due volte più grande.

La situazione attuale è particolarmente complicata. Da un lato, c'è la cosiddetta pandemia, per cui le persone sono impaurite, e dall'altro, c'è una marea di rifugiati per i quali non ci sono restrizioni epidemiche. Le persone sono in un caos totale di informazioni. Ci sono anche una serie di azioni di soccorso: le persone portano i rifugiati a casa, altre acquistano per i volontari che stanno ai mercati con i carrelli della spesa per gettarvi cibo e altre cose. Ci sono anche iniziative di alcuni che vanno al confine o inviano prodotti a coloro che sono rimasti nel loro paese.

Inoltre, sentiamo di situazioni in cui le persone vogliono fare soldi con il pretesto di "aiutare". Spesso ci si chiede se sia un vero aiuto. È difficile relazionarsi correttamente fra un'azione o un'altra. Tuttavia, la guerra in quanto tale è una minaccia assoluta non solo per uno Stato, ma anche per il mondo intero, in particolare nell'era odierna, che è minacciata dalla guerra nucleare. Per ragioni puramente umane, non serve a nessuno. D'altra parte, nel corso della vita vediamo "guerre" nelle famiglie e la devastazione dell'ambiente, ma anche i conflitti tra i nostri stessi popoli di una nazione.

Il mondo ha bisogno di rinnovamento, ma questo non può avvenire uccidendo alcuni per il predominio degli altri, per gli obiettivi egoistici di un singolo individuo. Quello che vedo ora, dopo aver vissuto molti anni, è il bisogno più urgente di cambiare la coscienza da ego- a eco-centrica. Quando qualcuno mi chiede cosa fare in questa situazione, io dico: fai quello che sei disposto a fare. Alcuni vogliono dare un aiuto materiale, altri vogliono prendersi cura degli altri. Gli altri – vanno in guerra.

Da parte mia, vivendo nel qui e ora, incontrando volontari che raccolgono cibo per i rifugiati, compro per loro e mi unisco all'azione. Da pensionata, vivo con una pensione modesta e, qualunque cosa risparmi o guadagni, lo utilizzo oltre alla pubblicazione di libri. Nella situazione attuale, sono molto attiva in tutte le celebrazioni collettive, Webinar online che forniscono supporto spirituale, siano esse preghiere o meditazioni. In ogni momento della giornata ho questo stato di "essere nella luce" nei miei occhi portando luce. Poiché io credo al piano divino e a ciò che una volta Vivian King scrisse nel suo "Teatro interiore", che tu non puoi mai essere distrutto, ed Eileen Caddy, la fondatrice della Findhorn Foundation, afferma che sosteniamo "Heaven on Earth" "mettendo Il paradiso al primo posto".



Infine, allego le possibilità di aiuti umanitari finanziari o materiali, che sono siti web ufficiali in Polonia. Eccoli:

Azione umanitaria polacca (PAH): <https://www.pah.org.pl/en/donate/PaYments> per gli aiuti diretti, inclusi cibo e altre forme di sostegno per le persone che fuggono dalle loro case, per conto: 02 2490 0005 0000 4600 8316 8772

Caritas Polonia: <https://caritas.pl/ukraine/> i bisogni più urgenti, cibo, igiene e fornitura di assistenza materiale di base Conto: 77 1160 2202 0000 0000 3436 4384 con il riferimento UKRAINA o SMS con il testo “UKRAINA” a numero 72 052 (i costi sono PLN 2,46 IVA inclusa)

Polish International Aid Center (PCPM): <https://pcpm.org.pl/en/about-us/support-us> o depositare sul conto 18 1140 1010 0000 5228 6800 1001 contrassegnato con “Aid to Ukraine”. I fondi saranno utilizzati per gli aiuti umanitari, l’evacuazione della popolazione e il sostegno psicologico ai bambini. Collegamento corretto:

Croce Rossa Polacca (PCK): donazioni per l’acquisto di cibo, bende e altri bisogni prioritari. Conto: 16 1160 2202 0000 0002 7718 3060 con il riferimento “UKRAINA” e sul sito web <https://donation.ifrc.org/?campaign=e8952a8a-5096-ec11-a2db-005056010027>

Missione medica in Polonia: donazioni per assistenza medica rapida e acquisto delle forniture mediche necessarie, che vengono consegnate all’organizzazione di soccorso locale – la Croce Rossa a Slowjansk nella regione di Donetsk. <https://pmm.org.pl/en/donate> o bonifico bancario su conto: 62 1240 2294 1111 0000 3718 5444 con riferimento UCRAINA

UNICEF Polonia: campagna di raccolta fondi per i bambini, compresi alloggi sicuri e supporto psicologico, assistenza medica, acqua pulita e articoli per l’igiene: https://unicef-pl.translate.goog/chce-pomoc/nasze-akcje/pomoc-dla-ukrainy?_x_tr_sl=pl&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=sc